

Invito Iniziativa
“Università Precaria – pre ruolo, reclutamento, democrazia negli atenei”
11 gennaio 2022

Siamo realtà che operano all'interno degli atenei da anni e abbiamo il piacere di invitarla ad intervenire nell'ambito di un'iniziativa dal titolo **“Università Precaria – pre-ruolo, reclutamento e democrazia negli atenei”** il prossimo **11 gennaio 2022** in video conferenza su apposita piattaforma zoom.

L'iniziativa è parte di un percorso unitario intrapreso lo scorso giugno prima che la Camera si apprestasse a votare il progetto di legge sul riordino del pre-ruolo, del reclutamento universitario e degli enti pubblici di ricerca, sul quale abbiamo espresso ed esprimiamo riserve che abbiamo inserito in un documento analitico sulle criticità del provvedimento e proposte strutturali necessarie ai fini della tenuta e dell'espansione della didattica e della ricerca negli atenei.

Dopo il passaggio alla Camera, il provvedimento al momento giace in Commissione Istruzione del Senato, temporaneamente sospeso in virtù dell'iter della manovra finanziaria.

L'impianto del DDL in discussione conferma quindi l'ineluttabilità di una precarietà estremamente lunga prima di una “eventuale” immissione in ruolo, istituendo il “nuovo” Ricercatore Tenure Track e un contratto di ricerca, senza eliminare le borse di ricerca che rappresentano il paradigma fondato su rapporti di lavoro a forte dumping contrattuale, senza diritti e tutele, determinando una condizione complessiva che ci colloca fuori dai parametri europei istituendo un percorso precario che può arrivare fino a 18 anni. Nel frattempo vi sono spinte forti a che il reclutamento sia sempre più agganciato ad una rivisitazione in senso verticista della governance accademica.

Crediamo indispensabile una riforma del reclutamento che superi l'arcipelago delle forme parasubordinate, lesive della dignità dei lavoratori e delle lavoratrici della ricerca, con l'introduzione di una figura unica pre-ruolo, che abbia una durata contenuta e in numero proporzionale agli sbocchi in ruolo, con diritti e tutele universali sulla base dei principi sanciti dalla Carta Europea dei Ricercatori. Pensiamo che tale misura fondamentale sia da connettere a tante vertenze presenti nei settori della conoscenza, in primis le battaglie vittoriose per la stabilizzazione dei precari degli EPR.

Carattere e contenuti del provvedimento in questione impongono di collegare tale fondamentale misura, nella considerazione doverosa delle specificità, alle tante condizioni e vertenze presenti nei settori della conoscenza, a partire dagli Enti Pubblici di Ricerca, all'interno dei quali le pur importanti recenti conquiste sulla stabilizzazione del precariato non esauriscono il fenomeno e richiedono interventi incisivi, normativi e contrattuali, per meccanismi idonei alla modernizzazione degli ordinamenti professionali ed alle progressioni di carriera.

Per queste ragioni di impianto La invitiamo a prendere parola assieme a noi perché riteniamo che un Suo contributo possa essere prezioso, quale elemento di arricchimento fondamentale del dibattito pubblico che vogliamo alimentare.

ANDU - ARTED - CISL UNIVERSITÀ – CNU
FLC CGIL - RETE 29 APRILE – UIL RUA - UNIVERSITÀ MANIFESTA